



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE GENERALE

- DITTA: SICILRECUPERO METALLI S.R.L. – PALERMO – P.IVA 04955050820 – IMPIANTO IN ZONA INDUSTRIALE - CONTRADA GROTTAZZE FORESTA SNC – VIA GALILEO GALILEI – CARINI (PA) – AUTODEMOLIZIONE - ART. 208 D.LGS.152/06 E SS.MM.II. - VOLTURA.
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il D.P. Reg. n. 3076 del 24 Maggio 2016 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d’incidenza al “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”;
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante “Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante “sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche”;
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” (SISTRI) e ss.mm.ii.;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia - Anno 2013";
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTA l'Ordinanza n. 1098 del 06.10.2003, con la quale ai sensi del D.P.R. 12 Aprile 1996 (oggi D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152) è stato rilasciato alla Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l. con

sede legale in Palermo via Federico Orsi Ferrari n. 74 ed impianto in Contrada Foresta – zona industriale, nel Comune di Carini (PA), giudizio positivo di compatibilità ambientale;

VISTA

l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06.10.2003 con la quale, ai sensi dell'art. 27 e 28 del D. Lgs.22/97, (oggi art. 208 del D.Lgs.152/06) questo Ufficio, ha approvato il progetto, di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, di macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché da accumulatori al piombo provenienti anche da attività di servizi e conto terzi, proposto dalla Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l. con sede legale in Palermo via Federico Orsi Ferrari n. 74 ed impianto in Contrada Foresta – zona industriale ASI, nel Comune di Carini (PA) nonché l'esercizio dell'attività, con prescrizioni;

VISTO

il Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, con il quale ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, oggi art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 06 Ottobre 2018, l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06 Ottobre 2003, con la quale è stata concessa alla Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l., con sede legale in via Federico Orsi Ferrari n. 74 nel Comune di Palermo ed impianto in Contrada Foresta – zona industriale, nel Comune di Carini (PA), l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, di macchinari ed apparecchiature deteriorate ed obsolete, nonché da accumulatori al piombo provenienti anche da attività di servizi e conto terzi, ed inoltre, per la gestione di alcune tipologie di rifiuti autorizzati con la medesima Ordinanza, sono state autorizzate le operazioni di recupero R4 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06;

VISTO

il Decreto n. 1343 del 09 Agosto 2013 del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stata volturata in favore della Ditta "Pecorella Vincenzo s.a.s. di Ribera Fabrizio" con sede legale ed impianto in zona industriale Contrada Grottazze Foresta s.n. via Galileo Galilei nel Comune di Carini (PA), l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 fino al 06 Ottobre 2018, di autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nonché stoccaggio e cernita di rifiuti pericolosi e non, anche conto terzi, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) e h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03, già intestata alla Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l..

Con il medesimo provvedimento: a) - sono state approvate le modifiche non sostanziali dell'impianto già autorizzato, consistenti nella riduzione dell'area a verde per una migliore mobilità attorno al capannone, nella demolizione di una tettoia adiacente al capannone, nella realizzazione di una rampa di accesso al capannone e in una diversa distribuzione dei settori dedicati all'attività per l'ottimizzazione degli spazi; b) - sono state inserite nuove tipologie di rifiuti; c) - è stato approvato il progetto di adeguamento al D. Lgs. n. 151/05, per la messa in riserva di rifiuti "RAEE", dell'impianto già autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003;

VISTA

la nota prot. 11435 del 12 Marzo 2015 con la quale questo Ufficio ha approvato la polizza fideiussoria n. 56222265 del 17/04/2014 e la sua appendice n. 1 del 23/02/2015 stipulate a favore della Ditta Pecorella Vincenzo s.a.s. dalla Liguria Assicurazioni S.p.A. con sede legale in via Senigallia, n. 18/2 - 20161 Milano, con validità dal 17/04/2014 e sino al 19/10/2019, per un importo massimo garantito pari ad €. 445.000,00 (Euro quattrocentoquarantacinquemila/00), prestate a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06 Ottobre 2003 rinnovata fino al 06 Ottobre 2018 con Decreto n. 278/SRB del

29 Ottobre 2009, volturata in favore della Ditta Pecorella Vincenzo s.a.s. di Ribera Fabrizio con Decreto n. 1343 del 09 Agosto 2013;

VISTA l'istanza del 14 Aprile 2016 acquisita agli atti del Dipartimento in data 27/04/2016 al n. 18090, con la quale la Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l. con sede legale in Via Federico Orsi Ferrari n. 74 – Palermo, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la voltura dell'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 fino al 06 Ottobre 2018 così come volturata con Decreto n. 1343 del 09 Agosto 2013, già intestata alla Ditta Pecorella Vincenzo s.a.s. di Ribera Fabrizio, per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in zona industriale – Contrada Grottazze Foresta snc – Via Galileo Galilei – Carini (PA);

VISTA la nota del 22/09/2016 acquisita agli atti del Dipartimento in data 26/09/2016 al n. 40379, con la quale la Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l., trasmette la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazioni sostitutive relative al protocollo di legalità;
- Copia atto di risoluzione del contratto di affitto d'azienda del 21/03/2016, redatto dal Dott. Paolo di Simone Notaio in Palermo, iscritto nel Ruolo di Distretti Riuniti di Palermo e Termini Imerese (PA), Repertorio n. 33234 – Raccolta n. 12903, registrato a Palermo il 21/03/2016 al n. 3284 serie 1T;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

VISTO il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Palermo, Caltanissetta, Agrigento, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;

CONSIDERATO che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;

VISTO il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs.218 del 15 Novembre 2012;

CONSIDERATO che con nota n. 48917 del 18 Novembre 2016 questo Dipartimento, in ossequio a quanto previsto nel citato Protocollo di legalità ed alla nota prot. 30461 del 13/06/2016 del Presidente della Regione, ha richiesto al Prefetto di Palermo, per il tramite della Banca Dati Nazionale Antimafia, l'informativa di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione;

CONSIDERATO che con nota prot. PR_PAUTG_Ingresso_0004312_20170113 del 14/03/2017 il Ministero dell'Interno – Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, informa che a carico della Ditta in questione, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011.....;

VISTO il patto d'integrità allegato al presente provvedimento;

- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuata il 02/03/2017;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e pertanto di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla voltura dell'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 fino al 06 Ottobre 2018 così come volturata con Decreto n. 1343 del 09 Agosto 2013, già intestata alla Ditta Pecorella Vincenzo s.a.s. di Ribera Fabrizio, per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto sito in zona industriale - Contrada Grottazze Foresta snc - Via Galileo Galilei - Carini (PA), nei termini di cui all'istanza;
- RITENUTO** di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa,

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 fino al 06 Ottobre 2018 così come volturata con Decreto n. 1343 del 09 Agosto 2013, già intestata alla Ditta Pecorella Vincenzo s.a.s. di Ribera Fabrizio, è volturata in favore della **Ditta Sicilrecupero Metalli S.r.l.** con sede legale in Via Federico Orsi Ferrari n. 74 - Palermo, per la gestione dell'impianto sito in zona industriale - Contrada Grottazze Foresta snc - Via Galileo Galilei - Carini (PA).

ART. 2

La Ditta entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio la voltura delle garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 3

La Ditta deve tenere presso la sede dell'impianto appositi registri di carico e scarico regolarmente vidimati, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La Ditta è anche tenuta all'obbligo di comunicazione annuale relativa al catasto rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all'utilizzo dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel caso di trasporto di rifiuti.

La Ditta deve, altresì, verificare la provenienza dei rifiuti in relazione a quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Vige il divieto di miscelazione di rifiuti di cui all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 205/2010.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio dell'Unione Europea del 31 Marzo 2011.

La Ditta è tenuta al rispetto dei contenuti del nuovo regolamento di prevenzione incendi emanato con il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011;

ART. 4

Quando a seguito di controlli, l'impianto e la sua gestione non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, la Regione interviene ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006. Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006. L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori. Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi.

Il presente provvedimento è soggetto a sospensione, revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata ovvero nei casi di accertate violazioni di legge o delle prescrizioni del presente provvedimento. Qualunque variazione dell'assetto societario (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite) o del direttore tecnico o cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 5

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 6

Si approva il Patto di integrità allegato al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale intercorrente tra l'Amministrazione e la Società, già sottoscritto da quest'ultima e che sarà sottoscritto da questa Amministrazione contestualmente all'adozione del presente provvedimento, con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento.

ART. 7

Si dà atto che è stata richiesta al Prefetto di Palermo l'informativa di cui all'articolo 91 del D. Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii. sulla Società in questione.

ART. 8

Si dà atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 9

Restano validi i contenuti di cui all'Ordinanza commissariale n. 1099 del 06/10/2003 e ss.mm.ii., rinnovata dal Decreto n. 278/SRB del 29 Ottobre 2009 fino al 06 Ottobre 2018, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.

ART. 10

La Città Metropolitana di Palermo, anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo ed il Comune di Carini (PA), eserciteranno l'attività di controllo e vigilanza di propria competenza ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

ART. 11

Al presente Decreto è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge 6 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

ART. 12

Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che alla Ditta, alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto. Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Carini (PA), Città Metropolitana di Palermo, Pubblico Registro Automobilistico di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia e A.R.P.A. Sicilia S.T. di Palermo.

Palermo, li 14 LUG. 2017

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Marcello Masciulli)

Il Dirigente ad Interim
Servizio 7
(Ing. Giuseppe Dragotta)

